



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI, LE INFRASTRUTTURE PORTUALI
ED IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

COMITATO TECNICO PER LA PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO
Segreteria

(art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201)

VERBALE RIUNIONE

Oggetto: 1^a riunione del Comitato tecnico per la pianificazione dello spazio marittimo ex art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 - Attuazione della direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo.

Luolo e data: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Roma, Viale dell'Arte, 16 – 12 novembre 2018

Partecipanti	
Nominativi	Ente di riferimento
C.A. (CP) Andrea Agostinelli – Membro titolare con funzione di Presidente del Comitato tecnico	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) – Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto (MARICOGECAP) – Guardia Costiera
D.ssa Patrizia Scarchilli – Membro titolare	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) – Div. 2 della Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne(DGVPTM)
C.V. (CP) Giuseppe Strano – Membro Titolare	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) – Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto (MARICOGECAP) – Guardia Costiera
Dott.ssa Arch. Luciana Polizzy – Membro titolare	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
Dott. Giuseppe Bonavita	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali - SOGESID
Dott. Mauro Bertelletti – Membro titolare	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAFT) –Ufficio PEMAC1 della Direzione Generale della pesca marittima
Dott. Carlo Landolfi – Membro titolare	Ministero dello Sviluppo economico (MISE)
Dott.ssa Arianna Cofini	Ministero dello sviluppo economico (MISE)
Dott. Arch. Roberto Banchini – Membro titolare	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBAC) – Servizio V della Direzione Generale archeologica delle belle arti e paesaggio
Dott.ssa Arch. Artom Corinna – Membro titolare	Conferenza dei Presidenti delle Regioni
Prof. Dott. Giuseppe D'Angelo – Membro supplente	Conferenza dei Presidenti delle Regioni
C.F. Francesco Tocci – Osservatore	Ministero della Difesa – Stato Maggiore Marina (MM)

Il giorno **12 novembre 2018** si è svolta, alle ore 10.30, presso i locali della sede ministeriale di Viale dell'Arte, n. 16, la **1^a riunione del Comitato tecnico** previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201, di attuazione della direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo.

Alla riunione prendono parte i su elencati rappresentanti, come da foglio firma (**Allegato A**).

L'o.d.g. prevede i seguenti argomenti:

- approvazione schema regolamento di funzionamento Comitato tecnico spazio marittimo;
- metodologia costruzione dei piani;
- varie ed eventuali.

In apertura di riunione il Presidente del Comitato tecnico illustra lo **schema di regolamento di funzionamento interno del Comitato**, distribuito insieme alla Convocazione, evidenziando la necessità di procedere alla richiesta dei nominativi dei Rappresentanti delle Regioni, per la successiva nomina con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Il Comitato tecnico si riunisce, infatti, secondo la composizione (in formazione 12 membri) prevista dal Decreto ministeriale n. 529 del 13 novembre 2017. Egli illustra, inoltre, l'organizzazione del Comitato tecnico, che ha sede presso la Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne. Al riguardo, ad inizio riunione, viene distribuito il Decreto direttoriale n. 117 dell'8 ottobre 2018, come modificato con Decreto direttoriale n. 152 del 9 novembre 2018, con il quale è stata istituita la "*Segreteria*" del Comitato tecnico.

Il Rappresentante MATTM, nell'esprimere le proprie perplessità circa i compiti del Comitato, propone che il regolamento venga modificato, laddove fa riferimento all'elaborazione, per ogni area marittima, dei piani di gestione dello spazio marittimo, evidenziando che ciascuna Amministrazione partecipante operi nel rispetto e nei limiti posti dalle proprie competenze: all'art. 1, comma 2, *lett. a)* aggiungere "*nei limiti delle competenze delle Amministrazioni di appartenenza*". La proposta dei piani, inoltre, necessita di conoscenza di dettagli, di documentazione preliminare e dovrebbe essere fatta dal MIT, e non dal Comitato.

Il Rappresentante della Conferenza dei Presidenti delle Regioni, Arch. Artom (membro titolare), rappresenta le sue perplessità circa la composizione variabile del Comitato risultante dallo schema di regolamento di funzionamento, sottolineando la necessità di esplicitare meglio cosa succede per ciascuna area marittima, quali competenze abbia il Comitato in formazione da 12 membri, quali siano le attività dei sottocomitati, nonché di assicurare che, quando si discute nel merito, siano rappresentate anche le Regioni.

Alla spiegazione fornita al riguardo dal Presidente del Comitato e dal Rappresentante MARICOGEAP, consistente nel fatto che i sottocomitati avrebbero soltanto funzione istruttoria e non potere decisionale, per cui i lavori predisposti dai sottocomitati dovranno essere poi approvati dal Comitato, in formazione 12 membri, l'Arch. Artom replica che quanto rappresentato è cosa diversa da quanto previsto dal d.lvo 201/2016. Al riguardo, il Rappresentante MARICOGEAP, pur riconoscendo che dal testo del d.lvo 201/2016 risulta che le Regioni debbano partecipare sempre alle riunioni del Comitato, spiega che sarebbe preferibile che il Comitato si riunisca e decida in composizione ridotta (12 membri) e che i rappresentanti delle Regioni lavorino nei sottocomitati.

L'Arch. Artom propone la seguente modifica allo schema di regolamento: all'art.1, comma 1, sostituire "*esame dei piani di gestione*" con "*elaborazione dei piani di gestione*".

Il Prof. D'Angelo (membro supplente Conf. Presidenti Regioni) propone che i Rappresentanti delle Regioni intervengano “a valle” di quanto deciso dal Comitato, dividendo la predisposizione dei piani in due livelli, come di seguito indicato:

- 1° livello: il Comitato, in formazione 12 membri, scrive il modello di piano e lo trasmette alle Regioni;
- 2° livello: le Regioni hanno sei mesi di tempo per predisporre il piano, che poi dovrà essere trasmesso al Comitato, in formazione 12 membri, che approverà i piani (3 piani, uno per ciascuna area marittima di riferimento).

Il Prof D'Angelo, nel comunicare di essere anche Coordinatore delle attività della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni, dà la sua disponibilità a partecipare, in detta qualità, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato tecnico, anche al fine di favorire il necessario coordinamento con le Regioni interessate.

Nell'esprimere perplessità in merito al meccanismo di votazione previsto per il Comitato (maggioranza), e con riserva di sottoporre comunque la questione al Direttore Generale competente ed eventualmente al proprio Ufficio Legislativo, il MIBAC, considerato che le Amministrazioni centrali rappresentano istanze e obiettivi, da contemperare individuando un condiviso punto di equilibrio suggerisce di prevedere almeno un primo livello di votazione da effettuare secondo il criterio dell'unanimità (art.4, comma 2 del regolamento interno).

Il MIPAAFT, nel sottolineare l'importanza dell'apporto scientifico da parte degli Enti di ricerca, propone di inserire detto riferimento anche nell'art. 6, *comma 2 letta*).

Per quanto riguarda la **metodologia da seguire per la costruzione dei piani**, si esamina l'“*Ipotesi per un percorso metodologico di costruzione dei piani*” (presentazione in *power-point*). Al riguardo il Presidente del Comitato spiega che la pianificazione avrà un **documento preliminare**, in cui si avrà il contemperamento dei vari interessi (*scoping*).

Per quanto riguarda la **raccolta dei dati**, ed in particolare il compito di ricognizione (art. 8 del d.lvo 201/2016) che spetta al MIT, ed in particolare alla Direzione Generale, è prevista l'istituzione di un *cloud*. La Segreteria del Comitato si occuperà della collazione dei dati tramite detto *cloud*.

Per quanto riguarda la **costruzione del piano** (art. 18 delle Linee guida), sono previste delle **Matrici**, una per ciascuna Amministrazione, una per le Regioni ed una condivisa riguardante l'interazione terra-mare, attraverso le quali si potrà procedere al popolamento dei dati per ciascuna area marittima. Le voci con l'asterisco indicano le materie di competenza concorrente delle Regioni.

Per quanto riguarda la **Matrice MIT**, il Rappresentante della Direzione Generale (DGVPTM), comunica che si sta procedendo alla raccolta dati tramite il S.I.D. (Sistema Informativo Demanio marittimo).

Per quanto riguarda la **Matrice Regioni**, il Prof. D'Angelo propone di inserire una linea riguardante le Autorità di Sistema Portuale (ADSP). Al riguardo il Presidente del Comitato obietta che la Div.2 della Direzione Generale si occupa delle ADSP, che potrebbero porsi problemi di interlocuzione con le stesse e che, a suo parere, sia preferibile che sia la predetta Div. 2 a dialogare con le Autorità di Sistema Portuale.

Per quanto riguarda la **Matrice MIPAAFT**, il Rappresentante osserva che l'acquacoltura è di competenza regionale, tranne, come ricorda anche l'arch. Artom, rappresentante della Conferenza unificata, che per il rilascio dell'autorizzazione per i nuovi impianti posti a una distanza superiore a un chilometro dalla costa ai sensi del D.L. 83/2912. Il Ministero istituzionalmente ha competenza di coordinamento delle politiche in materia e possiede dati derivanti da studi e statistiche effettuate in base ai relativi regolamenti comunitari in vigore. Egli propone, inoltre, di aggiungere l'“*istituzione delle zone di tutela biologiche*”, che attualmente sono 12, ed i “*piani di gestione della pesca*”, nonché di definire con esattezza cosa si intenda per “*produzioni agricole dell'immediato entroterra*”.

Il MATTM propone di aggiungere la VAS anche a livello regionale.

Per quanto riguarda la **Matrice MIBAC**, il Rappresentante propone di aggiungere l'asterisco a “*piani paesaggistici*”, in quanto di competenza anche regionale. Egli segnala, inoltre, che la competenza sul turismo è stata trasferita al MIPAAFT e che, conseguentemente, la relativa linea debba essere spostata dalla Matrice MIBAC alla **Matrice MIPAAFT**. Segnala anche il censimento del patrimonio archeologico sommerso esito del Progetto “Archeomar”, curato dal MiBAC.

Per quanto riguarda la **Matrice MATTM**, viene proposto di aggiungere, per l'aspetto programmatico, la “*strategia marina*”.

L'Osservatore del Ministero della Difesa– Stato Maggiore Marina (MM), sottolinea la necessità di fare una ricognizione di tutte le ordinanze e di verificare che le stesse coprano tutte le materie o se vi siano dei *gaps*. Dal punto di vista tecnico, Egli evidenzia la difficoltà di far convergere tutti i dati in un unico *shapefile*, nonché la necessità, per l'utilizzo del GIS (*Geographic information system*), di parlare con i tecnici. A tal proposito, il rappresentante MIT - DGVPTM propone, come soluzione migliore, l'utilizzo del S.I.D, che è un GIS, tramite il quale si sta già lavorando insieme ad altre Amministrazioni (al riguardo esiste un Protocollo). Viene chiesto che il S.I.D. sia reso visibile anche al MIPAAFT, evidenziando in proposito l'utilità di far confluire, nei lavori del Comitato tecnico, il processo di zonazione per l'acquacoltura che è in atto. Viene sottolineata, inoltre, l'utilità di avere contezza dei piani di fruizione degli arenili redatti dagli EE.LL.

Per quanto riguarda la raccolta dei dati, l'Osservatore MM sottolinea l'importanza dei metadati, del *datum* (WGS84), di come i dati sono stati raccolti e, pertanto, la necessità di un disciplinare tecnico per chiedere approfondimenti al riguardo e far sì che le informazioni siano fornite nello stesso modo (i dati devono essere forniti in formato *shapefile* e in coordinate WGS84). E' importante anche che vi sia personale preparato.

L'Arch. Artom (Conf. Pres. Reg.) suggerisce che ciascuna Amministrazione, dopo aver acquisito tutta la cartografia, faccia un'analisi preliminare di coerenza per la parte di propria competenza. Propone, altresì, di iniziare con i dati cartografabili, per poi passare ai piani di gestione.

Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro e la partecipazione ai tre sottocomitati, alcune Amministrazioni obiettano che potrebbe non essere facile, per i componenti del Comitato parteciparvi e

suggeriscono di far prendere parte ai predetti lavori, anche personale non facente parte del Comitato. Viene evidenziata la necessità di definire bene i compiti dei sottocomitati e di individuare il personale che, materialmente, scriverà i piani.

Viene precisato che i sottocomitati sono facoltativi e viene proposto, pertanto, di modificare il testo dell'art.5 dello schema di regolamento nel seguente modo: *“anche affidando, ai sensi dell’art. 7, nell’arco del semestre, a sottocomitati o membri relatori l’approfondimento di specifici temi”*.

Il Presidente del Comitato specifica che, in ossequio alle Linee guida, la fase iniziale dei lavori del Comitato tecnico sia caratterizzata dalla raccolta di tutte le pianificazioni, piani di gestione ed elencazione degli usi in essere allo stato attuale, per poi andare a delineare un quadro integrato progressivamente sempre più accurato. Il Presidente ritiene importante, inoltre, procedere parallelamente con la costruzione dei piani per cartografie a livelli tematici sovrapposti e chiede, infine, ai componenti del Comitato di valutare se procedere, sin dalle fasi iniziali, per sottocomitati, distinti per ciascuna delle tre aree marittime di riferimento, così come individuate nelle Linee guida.

Il Presidente riassume gli elementi per l'ipotesi metodologica di lavoro di costruzione dei piani:

- procedere alla ricognizione;
- procedere all'analisi di coerenza;
- individuare i soggetti interessati;
- coinvolgere l'utenza;
- tener presente, preliminarmente:
 - il ruolo del MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) per i rapporti con gli altri Stati;
 - il ruolo del MATTM per VAS e VINCA;
- obiettivi cui si tende con la pianificazione dello spazio marittimo.

Per quanto riguarda il processo decisionale, il MATTM sottolinea l'importanza dell'analisi SWOT e del quadro conoscitivo necessario ai fini dell'esplicitazione degli obiettivi da cui scaturisce il piano.

In merito alla VAS, il MIBAC evidenzia la propria competenza atteso che, ai sensi del DLgs. 152/2006, il MATTM riveste il ruolo di autorità competente ma il parere motivato è espresso dal MATTM di concerto con il MIBAC, e quest'ultimo collabora alla relativa attività istruttoria.

Il Presidente del Comitato concede ulteriori 48 ore, dopo l'avvenuta trasmissione dello schema di regolamento integrato con le osservazioni emerse nel corso della presente riunione, per inviare dopo l'avvenuta trasmissione dello schema di regolamento integrato con le osservazioni emerse nel corso della presente riunione, eventuali nuove proposte di modifiche al testo del regolamento di funzionamento.

La documentazione di riferimento della riunione sarà pubblicata nel *cloud* e distribuita tramite la casella di posta dedicata.

Al termine della riunione, il Comitato tecnico concorda di procedere secondo le sottoelencate linee d'azione:

- trasmettere la bozza di schema di regolamento con le osservazioni recepite, in una alla bozza del verbale della riunione odierna, per eventuali integrazioni;
- richiedere al Presidente della Conferenza Stato Regioni e Province autonome i nominativi dei Rappresentanti delle 15 Regioni costiere (una volta pervenuti, il Presidente sarà in condizione di chiedere all'Ufficio Legislativo del MIT la predisposizione del D.M. per la nomina);
- far pervenire l'elenco di esperti indicati dalle Amministrazioni (art. 6, comma 3 del regolamento interno);
- sottoscrivere e trasmettere a cura dei membri del Comitato la Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità (Art. 9 del Regolamento interno);
- procedere a richiedere, alle Direzioni marittime, l'elenco dei provvedimenti d'interesse, nonché di procedere alla nomina di un referente per ciascuna Direzione marittima;
- realizzare un data base in formato *cloud* ove far confluire la documentazione, sia da parte delle Direzioni marittime, che da parte dei membri del Comitato, al fine di agevolarne lo scambio e la trattazione delle informazioni, secondo una suddivisione per aree marittime.

Il Comitato concorda, all'unanimità, la fissazione della **prossima riunione** per il **22 gennaio 2019**, per analizzare la documentazione acquisita secondo il modello per matrici (e successivamente valutare se procedere per sottocomitati).

Entro tale data dovrebbero essere stati nominati i Rappresentanti delle Regioni e dovrà essere conclusa la raccolta dei dati. A quest'ultimo riguardo il MATTM sottolinea che, con l'invio del verbale, dovranno essere indicate le specifiche tecniche e la data di scadenza per l'invio.

Il MATTM chiede informazioni in merito allo sviluppo dei due progetti di studio sulla pianificazione dello spazio marittimo "SIMWESTMED" e "SUPREME". Al riguardo viene proposto di invitare, alla prossima riunione, l'Ing. Campostrini del Corila ed eventuali altri esperti. Sarà necessario, pertanto, stabilire il criterio discrezionale per procedere all'individuazione dei soggetti da invitare, oltre all'Ing. Campostrini.
